



Tivoli 3 gennaio 2022
Prot. n° 115

Al Prefetto di Roma
Dott. Matteo Piantedosi
Ufficio Territoriale del Governo di Roma
protocollo@prefrm@pec.it

Alla Commissione di garanzia dell'attuazione della
legge sul diritto di Sciopero
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

All'Assessore alla Salute Regione Lazio
Dott. Alessio D'Amato
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Al Direttore Generale ASL Roma 5
Dott. Giulio Giorgio Santonocito
protocollo@@pec.aslromag.it

Al Direttore Sanitario ASL Roma 5
Dr.ssa Velia Bruno
direzione.sanitaria@aslroma5.it

Al Direttore Amministrativo ASL Roma 5
Dott. Filippo Coiro
direzione.amministrativa@aslroma5.it

e p.c. Ai Segretari Generali Regionale
FP CGIL - FPL UIL

Oggetto: ASL Roma 5 Indizione stato di agitazione personale dipendente comparto.

Le scriventi OO.SS comunicano alle SS.LL in indirizzo la proclamazione dello stato di agitazione dei lavoratori della ASL Roma 5, i motivi che ne determinano la proclamazione oltre alle non corrette e normali relazioni sindacali sono:

- 1) Mancata risposta in termini di sicurezza sui posti di lavoro (ospedali e territorio) così come per il Covid Center di Palestrina e descritto nella nota inviata il 28.01.22 a mezzo pec 28.01.22 dalle scriventi OOSS;
- 2) Assenza di riscontro in termini di organizzazione del personale afferente al Dipartimento delle Professioni Sanitarie, così come denunciato nella nota inviata a mezzo pec in data 27.12.20 dalle scriventi OOSS e a cui ad oggi non vi è stata nessuna risposta da parte dell'Azienda;

- 3) Lesività dei diritti dei lavoratori e mancanza di pari opportunità per il non rispetto nei regolamenti sottoscritti tra Azienda e Organizzazioni Sindacali in merito a:
 - a. Produttività collettiva e individuale
 - b. Mobilità del personale
 - c. Prestazioni in attività aggiuntiva
 - d. Incarichi di organizzazione aggiuntivi ad personam
- 4) Utilizzo di prestazioni straordinarie e pronta disponibilità in assenza di concertazione Sindacale così come previsto dal CCNL 20016/18 con omissione delle comunicazioni in ordine all'obbligo di cui all'articolo 28 c.2 del ccnl, salvo omissione della predisposizione degli atti ivi previsti
- 5) Mancanza di assegnazioni al personale nuovo assunto con relativa perdita economica di indennità specifiche legate alla sede di lavoro e relativa mancata identificazione del rischio lavoro correlato;
- 6) Mancato pagamento dell'indennità di malattie infettive art 86 al personale che opera in unità operative a contatto con pazienti Covid;
- 7) Mancanza di risposte da parte del Dipartimento delle Professioni Sanitarie a istanze e richieste dei lavoratori in merito a:
 - a. allattamento a rischio;
 - b. ricongiungimento familiare;
 - c. mobilità;
 - d. quesiti organizzativi etc.;
- 8) Mancanza di risposta sulla questione della decurtazione di 30 minuti di lavoro al personale operante su tre turni per la concessione del Buoni Pasto;
- 9) Poter dare risposte agli utenti in merito alle liste di attesa e alla ripresa della programmazione delle attività ordinarie no COVID 19.

Per quanto sopra si richiede l'avvio della procedura di raffreddamento e conciliazione così come previsto dalla vigente normativa.

Ai sensi della Legge 146/90 e come modificato dalle Legge 83/2000, si chiede di esperire il tentativo di conciliazione.

Segretario Territoriale
FP CGIL
Aldo Capobianchi

Segretario Territoriale
FPL UIL
Igino Rocchi